

VareseNews

“Servono fondi Ue per il centro storico”

Pubblicato: Lunedì 26 Aprile 2004

Erano più di cento le persone che lo scorso venerdì hanno partecipato al consiglio comunale aperto di Somma Lombardo. La proposta era partita dall'Associazione “Noi per il centro storico”, che attraverso una petizione popolare, 300 firme, chiedeva di riaprire un dibattito sull'argomento della ristrutturazione del centro. L'amministrazione comunale ha raccolto l'invito e ha deciso di convocare così l'assemblea.

«Questione complicata – ammette Clara Salina segretaria e portavoce dell'Associazione – ma il complicato non giustifica l'immobilismo». A qualche giorno di distanza dal consiglio c'è un po' di dispiacere nell'animo degli interessati. A causa infatti dell'ampio numero di interventi, non c'è stato spazio per le proposte. “Ci è dispiaciuto che ai cittadini partecipanti per questioni di tempo non sia stata data parola” afferma la portavoce.

L'Associazione Noi per il centro storico è formata “esclusivamente da cittadini e non da tecnici. Non vogliamo sostituirci agli urbanisti, proponiamo un laboratorio aperto sulla città, un progetto coordinato che consenta delle proposte concretizzabili”.

La onlus avanza una proposta: «Perché non chiedere un finanziamento all'Unione Europea in modo che la città possa contare su un progetto di recupero redatto da studiosi della materia che prendano in considerazione il recupero del centro sotto vari aspetti: sociale, culturale ed economico».

Ma perché la Ue dovrebbe essere interessata a studiare la città, si chiede Clara Salina. “Non bisogna dimenticare – aggiunge – l'importanza storica di cui Somma Lombardo godeva. Allo splendido Castello del Tardo Medioevo, meta di numerosi visitatori, fa da contorno oggi un centro storico degradato e malsano”.

La onlus “Noi per il centro storico” continuerà nei prossimi mesi la mobilitazione a favore del centro storico .

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it